SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LIIC82200P
CARDUCCI GIOSUE

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11 Ambiente di apprendimento
pag 12 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 18 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Motivazione dell'autovalutazione

Con i dati parziali in nostro possesso è possibile verificare che la quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i

trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Per gli alunni e alunne con difficoltà di apprendimento, pur non potendo contare su significative risorse del FIS/MOF, nella scuola Primaria sono stati organizzati percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento sia utilizzando le ore risparmiate derivate dalla soppressione delle compresenze dei docenti, sia facendo ricorso all'organico di potenziamento. Con queste risorse sono stati proposti progetti di compresenza, "compresenza potenziata" e percorsi didattici individualizzati. La distribuzione degli alunni e alunne per fasce di voto evidenzia situazioni di equilibrio. Senza dubbio anche la stabilità delle docenti, collegata ad una maggiore stabilità nei processi formativi, costituisce fattore di qualità per la didattica. Altro punto di forza è costituito dall’esperienza professionale altamente qualificata del corpo insegnante che permette di elaborare progettazioni didattiche strutturate in UDA attente ai bisogni formativi di ogni discente.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

Con i dati in nostro possesso è possibile affermare che la scuola in generale ha un livello medio di prestazione nelle prove standardizzate, rispetto alla media regionale e nazionale, anche se non mancano alcune criticità. Il livello di cheating non sembra essere rilevante. La scuola ha messo in

atto procedure adeguate al fine di garantire uno svolgimento regolare e corretto delle prove stesse. Non è possibile operare un confronto tra i risultati delle prove di una classe nel tempo. Si registra, infatti, una diffusa contrarietà del corpo docente, in genere, alle Prove Invalsi. Molte resistenze sono legate a fattori contingenti ed operativi: come il tempo da dedicare alla somministrazione e tabulazione e il riconoscimento di impegni aggiuntivi. Ma esiste anche una contestazione all'uso massiccio del testing, in favore di una lettura "umanistica" della formazione degli alunni e alunne. Si fa presente che non è possibile intervenire sulla composizione delle classi prime nel momento della loro formazione, in quanto le scelte delle famiglie sono orientate dall'opzione del tempo di funzionamento (TN o TP) per la primaria e dalla scelta dell'insegnamento linguistico per la secondaria nonché dalla zona di residenza, in rapporto all'ubicazione territoriale del plesso. Le scuole dell'Istituto sono collocate in plessi diversi e in tre distinti quartieri della città, che corrispondono ad altrettanti diversificati bacini d'utenza. Ogni plesso di scuola Primaria poi, escluso quello di Montenero che ha soltanto una classe, dispone di due classi prime ciascuna con un proprio specifico tempo scuola.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Motivazione dell'autovalutazione

Secondo i dati in nostro possesso la maggior parte degli studenti e delle studentesse della scuola raggiunge livelli molto buoni in relazione alle competenze sociali e civiche, competenze sulle quali l'ex-Circolo, da questo anno Istituto Comprensivo, ha lavorato in modo sistematico. Altresì le nostre scuole raggiungono livelli buoni in relazione ad altre due competenze chiave: "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità". Tali livelli, a differenza di quelli relativi alle competenze sociali e civiche, non sono stati misurati con strumenti appositamente costruiti dalla scuola, ma apprezzati sulla base di una sistematica osservazione delle alunne e degli alunni in situazione, che ha permesso, relativamente alla primaria, la compilazione della certificazione delle competenze chiave sia per le sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia che per le classi quinte della scuola primaria. http://www.scuolecarducci.livorno.it/Certificazione_delle_competenze.html

http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari17_18/5A_all_COMPETENZE%20SOCIALI%20E%20CIVICHE.pdf Dallo scorso anno e per il prossimo triennio, a queste si è aggiunta una nuova priorità: la promozione della competenza digitale.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel nostro Istituto si attivano progetti di continuità per le sezioni e le classi in uscita e incontri tra le/i docenti per valutare i livelli degli alunni in entrata. Dai dati in nostro possesso, relativi ad

alcune scuole oggi facente parte dell'Istituto, osserviamo che i risultati degli alunni e delle alunne nel successivo percorso di studio sono buoni; un numero minimo di studenti incontra difficoltà di apprendimento. La scuola monitora con appositi strumenti di rilevazione i risultati a distanza delle alunne e degli alunni nel successivo percorso di studio, organizza incontri di continuità e colloqui strutturati tra gli/le insegnanti della scuola primaria e secondaria di 1^ grado e con le insegnanti della scuola dell'infanzia per gli alunni delle future classi prime. E' stato concordato un protocollo di continuità. Grande attenzione viene dato al passaggio tra i vari ordini di scuola per gli alunni e le alunne con disabilità grave per garantire loro un percorso formativo il più possibile armonico e positivo. A tale scopo ogni anno, in base ai bisogni educativi di ciascun bambino e bambina in uscita, viene messa a punto una procedura coordinata ed integrata degli interventi con le scuole dell'infanzia e secondarie di 1^ grado.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto pone in atto numerose strategie volte all'inclusione. Le azioni attuate coinvolgono vari ambiti: amministrativo (acquisizione dei documenti necessari al fascicolo personale); relazionale (conoscenza degli alunni e delle loro famiglie, attraverso un percorso di accoglienza nei vari ordini); educativo e didattico (costruzione dei percorsi personalizzati da parte dei docenti dei team e del consiglio di classe e scambio di informazioni tra insegnanti dei diversi gradi di scuola); sociale (collaborazione dell'istituto con gli enti locali ed il territorio). I risultati degli allievi disabili, sia sotto l'aspetto della relazione che degli apprendimenti, sono buoni. La scuola ha elaborato procedure volte alla tempestiva individuazione degli alunni e alunne che evidenziano difficoltà a livello di apprendimento e di relazione, per garantire loro il più pronto ed efficace intervento. Nella scuola è presente il GLI che, annualmente, predispone il Piano per l'Inclusione contenente le scelte metodologiche e gli apprendimenti significativi e funzionali alla vita del soggetto diversamente abile. L'Istituto promuove la condivisione delle buone prassi, delle risorse materiali e professionali e la formazione su temi specifici relativi ai Bisogni Educativi Speciali. Tutti i/le insegnanti curricolari e di sostegno adottano una didattica inclusiva. I PEI vengono compilati all'interno del team e monitorati sia dai/dalle docenti curricolari e di sostegno che dalle FFSS per l'Inclusione scolastica. I PDP sono regolarmente aggiornati e condivisi anche con le famiglie. La scuola realizza attività di accoglienza di alunni e alunne stranierie favorendo il lavoro in piccoli gruppi e nei laboratori. In aula sono proposti i seguenti interventi individualizzati: cooperative learning; tutoring. Il monitoraggio e la valutazione dei livelli di inclusività dell'I.C. avviene attraverso la somministrazione di un questionario ad hoc per tutti i/le docenti entro la fine dell'anno scolastico.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sè e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola. Per quel che concerne l'Orientamento, non solo inteso nei limiti della scelta della scuola superiore, l'esperienza ci ha insegnato che è fondamentale per il futuro continuare a lavorare su obiettivi formativi legati alla conoscenza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità per indurre i ragazzi a una scelta consapevole. Per far questo crediamo utile promuovere incontri anche con varie figure professionali oltre che con alunni e alunne già impegnati nel percorso scolastico di Istruzione secondaria di secondo grado. Il lavoro e le buone pratiche sono ben avviate in concerto con le scuole superiori e con le famiglie. Ciò che è mancato, è il monitoraggio della nostra azione una volta che i ragazzi hanno intrapreso i loro percorsi alla scuola secondaria, in quanto il riscontro richiesto non ha avuto risposta.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola sta cercando di promuovere la Cultura della Rete per tutto ciò che può favorire collaborazione, sinergie, mutuo soccorso, economicità, efficienza, qualità dell'offerta e dei processi. Da una parte sta crescendo al suo interno la propensione a "fare sistema" facendo leva in vista dei traguardi e risultati positivi che potrebbero essere raggiunti in rete con le altre scuole, dall'altra sta cercando scuole-partner e altri soggetti pubblici e non con i quali stabilire rapporti paritetici e di reciprocità. La presenza attiva delle famiglie all'interno dell'Istituto è cresciuta nel tempo ed ha permesso di far acquisire ad ogni genitore una maggiore consapevolezza del proprio

ruolo e del contributo che è in grado di dare alla costruzione di una comunità educante, capace di realizzare un percorso condiviso e di definire la propria identità nel rispetto delle funzioni e dei ruoli di ciascuno dei suoi membri. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è ritenuto un contributo fondamentale. Dall' a.s.2015/16 viene rilevata e analizzata la presenza e la partecipazione di genitori alle riunioni, ai colloqui e agli incontri di formazione e informazione a loro dedicati, ai progetti proposti dalle famiglie stesse e dalla scuola.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni e nelle alunne dei tre ordini di scuola	Ottenere nel giudizio/voto di comportamento alla fine del secondo quadrimestre delle classi quinte primaria e terze secondaria valori per almeno il 70% degli alunni primaria DISTINTO e BUONO per la secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Coinvolgere tutte le classi/sezioni dell'Istituto in attivita' che prevedono lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppare le competenze chiave digitali negli alunni e alunne dei tre ordini di scuola	Per gli alunni e alunne in uscita dalle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria raggiungere almeno il livello intermedio delle competenze digitali per il 50%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Coinvolgere tutte le classi/sezioni dell'Istituto in attività che prevedono l'utilizzo di piattaforme e strumenti digitali per la produzione di elaborati e lo sviluppo delle relative competenze
2. Ambiente di apprendimento
   Adottare forme di flessibilità organizzativa e didattica per realizzare ambienti di apprendimento innovativi attraverso l'uso del digitale
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Avvio di un processo formativo rivolto al personale docente per l'acquisizione delle competenze digitali

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Realizzare una effettiva continuità educativo didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado	Riscontrare un passaggio armonico e un percorso formativo organico tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuita' e orientamento
   Riscontrare alla fine del primo quadrimestre nei giudizi analitici ottenuti dagli alunni e alunne organicità con l'ordine di scuola precedente nel percorso formativo

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto considera prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo di stili di vita positivi. Nel precedente triennio, nelle scuole primarie e quelle dell'infanzia, il percorso svolto in questa direzione ha visto ogni Team realizzare Unità Didattiche di Apprendimento specifiche sulle competenze personali, sociali e civiche e verificare l'efficacia di queste azioni attraverso la pianificazione di Prove Autentiche di Prestazione. Per il prossimo triennio, sempre in una prospettiva di sviluppo di pratiche di cittadinanza attiva, il Collegio ha espresso la necessità di affiancare al lavoro sistematico sulle competenze sociali, quello sulle competenze digitali. L'Istituto individua quindi la necessità di impegnarsi in una progettazione di percorsi in cui alunni e alunne si confrontino con situazioni "problematiche" in cui analogico e digitale siano integrati. Sempre in un'ottica di benessere e di attenzione ad uno sviluppo progressivo che valorizzi le competenze, si ritiene fondamentale anche per il nuovo triennio proseguire il lavoro che miri alla realizzazione di una effettiva continuità educativo didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso la pianificazione di obiettivi operativi che permettano di riscontrare un passaggio armonico e un percorso formativo organico tra i diversi ordini.